

**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA I COMUNI DI _____
AL FINE DI UN'AZIONE CONDIVISA E COORDINATA VOLTA ALLA
TUTELA E MANTENIMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN
REGIME DI SALVAGUARDIA;**

Il Comune di PIGNA, rappresentato dal Sindaco TRUTALLI ROBERTO, in virtù della deliberazione di Giunta n.____ del _____;

Il Comune di _____, rappresentato dal Sindaco Di_____ in virtù della deliberazione di Giunta n.____ del _____;

Il Comune di _____, rappresentato dal Sindaco Di_____ in virtù della deliberazione di Giunta n.____ del _____;

Il Comune di _____, rappresentato dal Sindaco Di_____ in virtù della deliberazione di Giunta n.____ del _____;

Il Comune di _____, rappresentato dal Sindaco Di_____ in virtù della deliberazione di Giunta n.____ del _____;

Il Comune di _____, rappresentato dal Sindaco Di_____ in virtù della deliberazione di Giunta n.____ del _____;

Il Comune di _____, rappresentato dal Sindaco Di_____ in virtù della deliberazione di Giunta n.____ del _____;

Il Comune di _____, rappresentato dal Sindaco Di_____ in virtù della deliberazione di Giunta n.____ del _____;

Il Comune di _____, rappresentato dal Sindaco Di_____ in virtù della deliberazione di Giunta n.____ del _____;

Il Comune di _____, rappresentato dal Sindaco Di _____ in virtù della deliberazione di Giunta n. ____ del _____;

Il Comune di _____, rappresentato dal Sindaco Di _____ in virtù della deliberazione di Giunta n. ____ del _____;

Il Comune di _____, rappresentato dal Sindaco Di _____ in virtù della deliberazione di Giunta n. ____ del _____;

DATO ATTO che a seguito di incontro tra le amministrazioni Comunali dei Comuni di Montegrosso, Pigna, Rezzo, Aurigo, Caravonica, Mendatica, Triora, Cesio, Lucinasco, Prelà, Borgonomaro, Castelvittorio, Rezzo, Bajardo, Molini di Triora, Pompeiana, Triora, Chiusanico, Apricale, Rocchetta, Armo, Aquila d'Arroscia, Olivetta, Airole si è ritenuto di sottoscrivere un protocollo d'Intesa per costituire un gruppo di lavoro per intraprendere un'azione condivisa e coordinata per la tutela e per il mantenimento e miglioramento del Servizio Idrico in Regime di Salvaguardia ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del DLGS 152/2006;

Considerato che i Comuni digiusta Deliberazione dell'Assemblea dell'ATO della Provincia di Imperia n. 20 del 22 dicembre 2011, sono stati autorizzati, ai sensi del vigente comma 5 dell'art. 148 del D. L.vo n. 152/2006, a mantenere l'autonoma organizzazione della propria gestione dell'intero servizio idrico integrato ricorrendo anche a forme associative intercomunali;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra i Comuni di _____, alla preliminare sottoscrizione di apposito Protocollo d'Intesa, con il fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo del protocollo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente protocollo d'Intesa.

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo;

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Protocollo di Intesa disciplina i rapporti tra i Comuni, ponendosi come obiettivi: l'esame condiviso delle problematiche relative al servizio idrico integrato, il corretto adempimento delle prescrizioni di ARERA, la condivisione di una linea politico/amministrativa volta a salvaguardare l'acqua come bene pubblico e gli utilizzatori finali, nonché l'adozione di tutte le azioni necessarie alla tutela e mantenimento del servizio idrico integrato in regime di Salvaguardia;

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Gli interventi oggetto del Protocollo sono:

- 1) costituire un gruppo di lavoro amministrativo/politico composto dai sindaci dei comuni aderenti per perseguire l'obiettivo di tutelare, di mantenere consolidare e migliorare il regime di salvaguardia e la gestione diretta del servizio idrico;
- 2) considerare l'opportunità di predisporre una sola carta dei servizi, per tutti i Comuni avente gli stessi principi e criteri direttivi, un regolamento che introduca norme omogenee di diretta applicazione in ogni Ente un'unica struttura tariffaria (eventualmente diversificati in ragione delle singole particolarità di ogni singola realtà comunale) e due unici numeri verde (uno per il pronto intervento e uno per le pratiche commerciali);
- 3) Di richiedere alla Provincia quale Ente di Governo d'Ambito, anche nella nostra qualità di componenti dell'Assemblea dei Sindaci, di porre

in essere tutte le attività, anche tecniche anche tecniche, e le iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente protocollo e finalizzate alla tutela del servizio idrico in salvaguardia;

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 del presente Accordo, non sono previsti costi.

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

I Comuni di, si impegnano a collaborare fattivamente alla individuazione delle criticità urgenti da affrontare e dividerne la spesa, nonché collaborare per verificare la possibilità eventuale di definire un disciplinare di incarico per l'affidamento ad un operatore economico di un supporto tecnico nell'adempimento degli obblighi amministrativi per il mantenimento della salvaguardia;

Articolo 6 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione per anni uno rinnovabile;
In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dalla conferenza dei Sindaci;

Articolo 7 Modalità di approvazione e di pubblicazione del Protocollo

Il Protocollo, una volta approvato dalle Giunte e sottoscritto da tutti i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle Amministrazioni aderenti.